

Una serata a tutto gas

L'associazione friulana "Unicorn Trainers Club", in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, ha organizzato, lunedì 6 maggio, a palazzo Torriani, una nuova serata per capire il potenziale innovativo nell'uso del gas metano e il suo contributo alla sfida della decarbonizzazione e della lotta all'inquinamento.

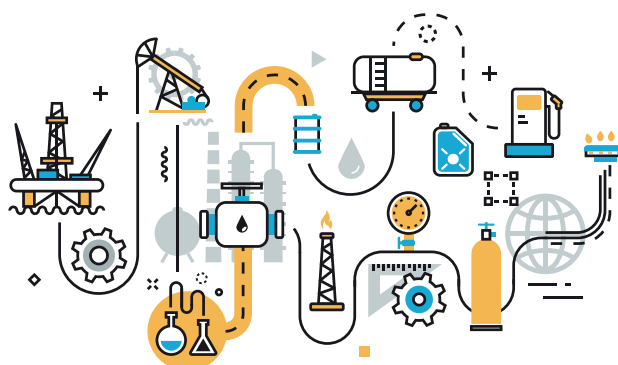
"Una lista di relatori di eccezione - racconta Giovanni Toffolutti, uno dei fondatori di Unicorn Trainers Club - ha argomentato come il metano, dalla sua produzione fino all'uso, possa concretamente aiutare la transizione energetica e in particolare il settore dei trasporti, quest'ultimo diventato oggi il tema di riferimento sia per il legislatore europeo che per quello nazionale, nonché per tutti i media. Udine, prima città in Italia ad avere adottato con grande



A tutto gas

lungimiranza il metano per la sua flotta urbana di autobus fin dal 1983, diventa quindi un porto naturale per comprendere il potenziale di questo gas ed in particolare del biometano".

"Il biometano - aggiunge Toffolutti - è una fonte di energia rinnovabile derivata da un processo di purificazione del biogas, che si ottiene dallo sfruttamento di prodotti e sottoprodotti della catena agricola e agroindustriale e dalla parte organica dei rifiuti urbani. Il biometano può essere direttamente immesso nell'infrastruttura di trasporto del gas naturale. In un territorio, quello friulano, in cui si contano diverse realtà industriali leader nel mondo per il proprio know-how sullo sviluppo e sulle applicazioni di questo gas, Unicorn Trainers Club desidera dedicare un'intera serata al settore delle energie pulite, come sempre all'insegna dell'innovazione e dell'imprenditoria".



La prima relazione del convegno è stata tenuta da Marco Mazzero, ad di lesBioGas, società pordenonese leader nella progettazione e realizzazione di impianti di produzione di biometano, che ha focalizzato il suo intervento sul potenziale che abbiamo oggi di convertire i rifiuti umidi e i sottoprodotti agricoli in biometano, creando le basi per una economia circolare e carbon neutral. Tutto questo anche contestualizzando il quadro legislativo e gli incentivi che oggi favoriscono lo sviluppo di questo settore.

Sempre in tema di produzione di gas rinnovabile c'è stata l'opportunità di venire informati anche sul nuovo progetto di Fototherm (tramite la newco Green Gold), società udinese attiva nell'ambito delle energie rinnovabili, il cui CEO Eros Miani ha spiegato i benefici derivanti dall'utilizzo del sottoprodotto avicolo per produrre biometano e fertilizzante organico.

E' seguita la relazione di Andrea Ricci, Vice-presidente di Snam for Mobility, il veicolo di Snam per promuovere l'uso di metano per autotrazione. Il metano oggi rappresenta la migliore scelta ecologica sia in termini di emissioni inquinanti che di gas serra rispetto ai combustibili tradizionali fossili. Il metano inoltre non presenta disagi economici e prestazionali tipici della mobilità elettrica, almeno nel presente. Sul medio lungo termine, il metano, tramite la sua componente rinnovabile, ha il potenziale di diventare un fuel carbon neutral con le stesse argomentazioni usate oggi per promuovere la mobilità elettrica, con l'ulteriore vantaggio di poter disporre di una infrastruttura già sviluppata.

Infine, ha concluso il convegno l'intervento di Paolo Zaramella, direttore di esercizio SAF, una eccellenza in Europa per la gestione del parco mezzi e dei servizi di trasporto, che ha raccontato l'esperienza oramai decennale della sua azienda con il gas metano per l'alimentazione di parte della propria flotta di autobus urbani e che non più tardi di dicembre 2018 ha rinnovato la sua flotta tra cui ben 21 nuovi mezzi a metano EURO 6C.

STAVOLTAVOTO. EU: l'impegno dei Giovani di Confindustria per l'Europa

In occasione delle elezioni europee, i Giovani Imprenditori di Confindustria hanno deciso di aderire alla campagna "Stavoltavoto.eu", promossa dal Parlamento europeo e volta a sensibilizzare sull'importanza del suffragio del 26 maggio.

"Crediamo fortemente nel progetto 'Stavoltavoto.eu' - ha spiegato il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Alessio Rossi -. Per questo abbiamo deciso di aderirvi. Per noi votare significa prendere atto che il futuro è anche nelle nostre mani e quindi abbiamo il diritto e il dovere di costruirlo. L'UE sta affrontando questioni che ne cambieranno profondamente l'anima e la pelle, dalla Brexit al significato dei rapporti tra istituzioni e cittadini, fino al suo ruolo nello scenario globale. Tutto questo sembra distante da noi, ma non lo è. I Giovani devono quindi sentirsi protagonisti delle decisioni sull'Unione Europea che vogliono costruire per il proprio futuro".

L'iniziativa è stata accolta molto positivamente anche dal Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, che ha evidenziato come "il Parlamento europeo lavori da sempre per creare le migliori condizioni per sostenere i giovani desiderosi di avviare una propria attività d'impresa. La campagna 'Stavoltavoto.eu' - ha aggiunto - è basata proprio sull'imprenditorialità, con centinaia di volontari impegnati nella promozione della massima partecipazione alle elezioni".



In cosa consiste la campagna Stavoltavoto.eu

Oltre 100 mila giovani in tutta Europa ed oltre 10 mila solo in Italia hanno già aderito alla campagna lanciata dal Parlamento europeo per promuovere la partecipazione elettorale alle prossime europee. Chi si iscrive si impegna a votare e a coinvolgere parenti, amici e contatti social, che a loro volta assicurano di recarsi alle urne. Ma non solo, chi aderisce alla campagna può diventare un volontario del voto, organizzando eventi di qualsiasi tipo in cui si parli di Europa e dell'importanza delle elezioni.

Il GGI Udine pro Stavoltavoto.eu

il Movimento dei Giovani Imprenditori di Confindustria raccoglie 13 mila associati che, accomunati da valori quali il libero mercato, l'uguaglianza di opportunità, l'innovazione e la trasparenza, rappresentano l'imprenditoria del futuro in ottica nazionale e internazionale in un contesto che stimola la formazione imprenditoriale, la promozione del made in Italy nel mondo, la comunicazione con le istituzioni italiane ed europee, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

"Anche il GGI di Udine - racconta il suo Presidente Davide Boeri - ha accolto con entusiasmo questa iniziativa. I giovani imprenditori sono, da sempre, i soggetti più propensi a creare interconnessioni a livello globale e operano in aziende che sempre di più internazionalizzano. Anche per questo il Movimento Nazionale organizza delle occasioni d'incontro a livello europeo: mi riferisco, in particolare, alla visita al Parlamento di Bruxelles e altri luoghi istituzionali che avviene con cadenza oramai semestrale. E' proprio durante questi eventi che è possibile incontrare i politici che operano a livello sovranazionale e comprendere l'essenziale ruolo dell'Europa per l'imprenditoria e la legislazione italiane".

"Per contro - conclude Boeri -, il principale problema è che in Italia il tema delle elezioni europee è sconosciuto ai più così come è poco nota, in generale, anche la legislazione sovranazionale rispetto a quella nazionale. Per questo, è necessario che noi Giovani ci impegniamo nel ruolo di divulgatori".